

**COMUNE DI QUARTO**

(Città Metropolitana di Napoli)

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 38 Data 29/07/2020	OGGETTO: Approvazione regolamento disciplinante misure preventive per sostenere il contrasto all'evasione dei tributi locali, ai sensi dell'art. 15 ter del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 così come modificato dalla legge di conversione 8 giugno 2019, n. 58.
--------------------------	---

L'anno duemilaventi, addì ventinove del mese di luglio alle ore 09,35 nell'aula consiliare, previo recapito di avvisi notificati ai sensi di legge, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE, in sessione ordinaria ed in prima convocazione con l'intervento dei signori:

SINDACO: Avv. Antonio Sabino (presente)

N.	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
1	CECERE GIOVANNI	SI	
2	CARANDENTE TARTAGLIA IMMACOLATA	SI	
3	MIGLIACCIO MARINA	SI	
4	ESPOSITO ANTONIO	SI	
5	GOLIUSO ADELE	SI	
6	PAPARONE LORENZO	SI	
7	COPPOLA RAFFAELE	SI	
8	ESPOSITO GENNARO		SI
9	PARAGLIOLA FERDINANDO		SI
10	SANNINO ANGELA	SI	
11	FIorentino MARIANNA	SI	
12	ORLANDO MARGHERITA		SI
13	DI ROBERTO ROSARIO		SI
14	NIGLIO ALESSANDRO		SI
15	CASTELLONE GENNARO	SI	
16	SECONE DAVIDE		SI
17	CELANO FILIPPO		SI
18	LUCCHESI VINCENZO		SI
19	ROLLIN GIUSEPPINA	SI	
20	CAPUOZZO ROSA		SI
21	RUSCIANO FRANCESCA	SI	
22	SANTORO GIOVANNI	SI	
23	ORLANDO MICHELE		SI
24	DI CRISCIO GABRIELE	SI	

Risultano presenti n. 15 Consiglieri incluso il Sindaco

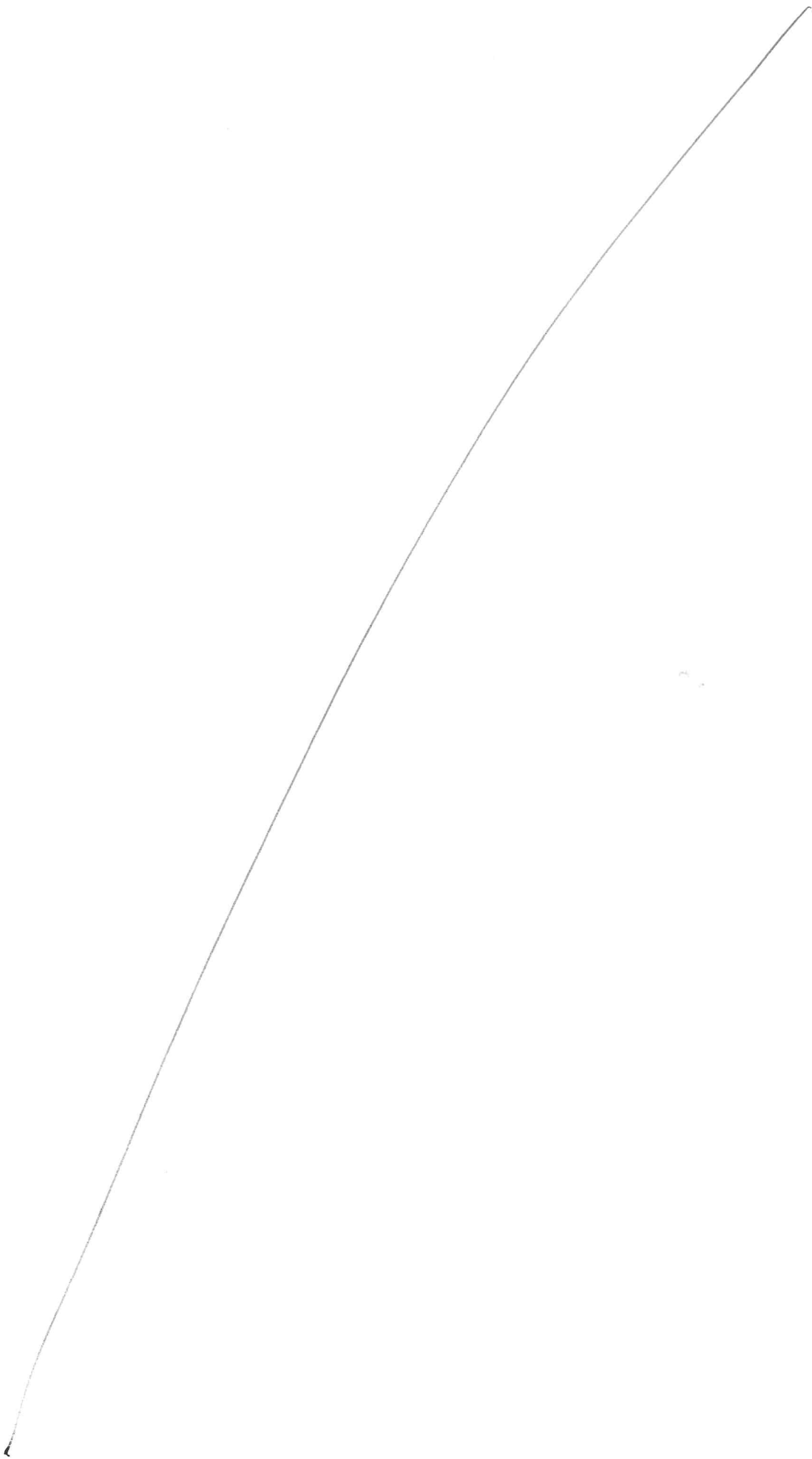
Presiede il Sig. Cecere Giovanni nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa il Segretario Generale d.ssa CANDIDA MORGERA.

Il Presidente del Consiglio Comunale

constatato che c'è il numero legale dichiara aperta la seduta e dà inizio alla discussione dell'argomento in oggetto, inserito nell'o.d.g.

Nominati scrutatori i Sigg. Niglio, Rusciano, Sannino.



## Settore Tributi

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**Oggetto:** Approvazione regolamento disciplinante misure preventive per sostenere il contrasto all'evasione dei tributi locali, ai sensi dell'art. 15 ter del Decreto Legge 30 Aprile 2019, n. 34 così come modificato dalla Legge di conversione 8 Giugno 2019, n. 58.

#### **Premesso che:**

-la disposizione contenuta nell'art. 15-ter del Decreto-Legge 30 Aprile 2019, n. 34, così come modificato dalla legge di conversione n. 58 del 28 Giugno 2019, ha introdotto misure preventive per sostenere il contrasto dell'evasione dei tributi locali;

-la norma prevede la facoltà di disporre con proprio regolamento che il rilascio o il rinnovo e la permanenza in esercizio delle attività commerciali o produttive - sottoposte al rilascio di licenze, autorizzazioni, concessioni e dei relativi rinnovi, alla ricezione di segnalazioni certificate di inizio attività, uniche o condizionate – siano subordinate alla verifica della regolarità del pagamento dei tributi locali dei soggetti richiedenti;

-il legislatore ha preso comunque atto della diffusa volontà di molti Enti di prevedere misure concrete volte a prevenire la creazione di sacche di evasione con conseguenti ripercussioni sugli equilibri di bilancio e ha fornito una base legislativa « solida » a tutti quegli Enti che volessero adottare misure preventive volte a stimolare il pagamento dei tributi da parte degli esercenti attività commerciali o produttive;

**Verificato che** la ratio della legge è quindi quella di non consentire che i soggetti sottoposti all'esercizio di attività autorizzatoria commerciale o produttiva da parte dell'Ente svolgano la stessa non assolvendo al primario obbligo di pagamento dei tributi locali ;

**Dato atto che** la previsione legislativa in sé consente l'estensione dell'ambito di applicazione del blocco all'irregolarità su tutti i tributi dell'Ente ;

**Verificato che** l'attività sanzionatoria e di riscossione coattiva comporta un grave dispendio di risorse e mezzi per l'Ente con raggiungimento di percentuali di recupero spesso non soddisfacenti ;

**Considerato che** l'approvazione di misure preventive dell'evasione risponde a principi di equità sociale e proporzionalità nel prelievo tributario di cui all'art. 23 della costituzione, anche in considerazione della remuneratività dell'esercizio di attività produttive e commerciali.

**Ritenuto** necessario in linea con la normativa sopraindicata, adottare apposita norma regolamentare per assicurare una corretta gestione del servizio entrate con la massimizzazione della riscossione delle entrate comunali e dei crediti tributari.

#### **Dato atto che:**

- ) con delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 7 maggio 2019 è stato approvato il dissesto finanziario del Comune di Quarto , ai sensi e per gli effetti dell'art. 244 e seguenti del D. lgs. n. 267/2000 s.m.i.;
- ) la Prefettura , Ufficio Territoriale di Governo di Napoli -Area II- raccordo con gli

Enti Locali- con nota prot. 150300 del 27/05/2020 recepita al protocollo dell'Ente al n. 21432 del 28/05/2020 ha trasmesso al Comune di Quarto il Decreto Ministeriale nr. 49350 dell' 11 maggio 2020 con il quale è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;

- ) con nota prot. 24905 del 24/06/2020 il Ministero dell'Interno ha chiarito che in virtù dell'articolo 5 del citato decreto l'approvazione dei documenti contabili di cui all'art. 264, comma 2, TUEL 267/2000, deve avvenire entro il 30 settembre 2020;

Dato atto che questo Settore ha predisposto apposito regolamento, allegato alla presente.

**Acquisito altresì**, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria accolto al prot. n°27250 del 14/07/2020, verbale n.23;

**Visto** il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**Visto** lo Statuto comunale;

### **Si propone di DELIBERARE**

- 1 Di approvare il **regolamento disciplinante misure preventive per sostenere il contrasto dell'evasione dei tributi locali ai sensi dell'articolo 15 ter del Decreto – Legge 30 Aprile 2019, n. 34 così come modificato dalla Legge di conversione 28 Giugno 2019, n. 58** », composto da n. 7 articoli, allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2 Di precisare che per quanto non espressamente previsto nel Regolamento approvato si rinvia alle norme legislative e regolamentari della materia;
- 3 Di deliberare altresì l'immediata esecutività del presente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, stante l'urgenza a provvedere.

**Il Capo Settore Tributi  
Dott. Giovanni Orlando**



## Il Consiglio Comunale

### Dato atto che:

- la seduta riprende alle ore 15.15

- si passa alla discussione del punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Approvazione regolamento disciplinante misure preventive per sostenere il contrasto all'evasione dei tributi locali, ai sensi dell'art. 15 ter del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 così come modificato dalla legge di conversione 8 giugno 2019, n. 58.

- entrano i consiglieri Di Roberto e Paragliola, presenti 17 consiglieri;

- Si passa alla votazione

Presenti	17
Votanti	17

Con voti espressi per alzata di mano:

favorevoli: 15

contrari: 0

astenuti: 2 (Rollin e Di Criscio)

DELIBERA

di approvare la proposta di delibera avente ad oggetto: "Approvazione regolamento disciplinante misure preventive per sostenere il contrasto all'evasione dei tributi locali, ai sensi dell'art. 15 ter del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 così come modificato dalla legge di conversione 8 giugno 2019, n. 58.

si passa alla votazione sulla immediata esecutività

Presenti	17
Votanti	17

Con voti espressi per alzata di mano:

favorevoli: 15

contrari: 0

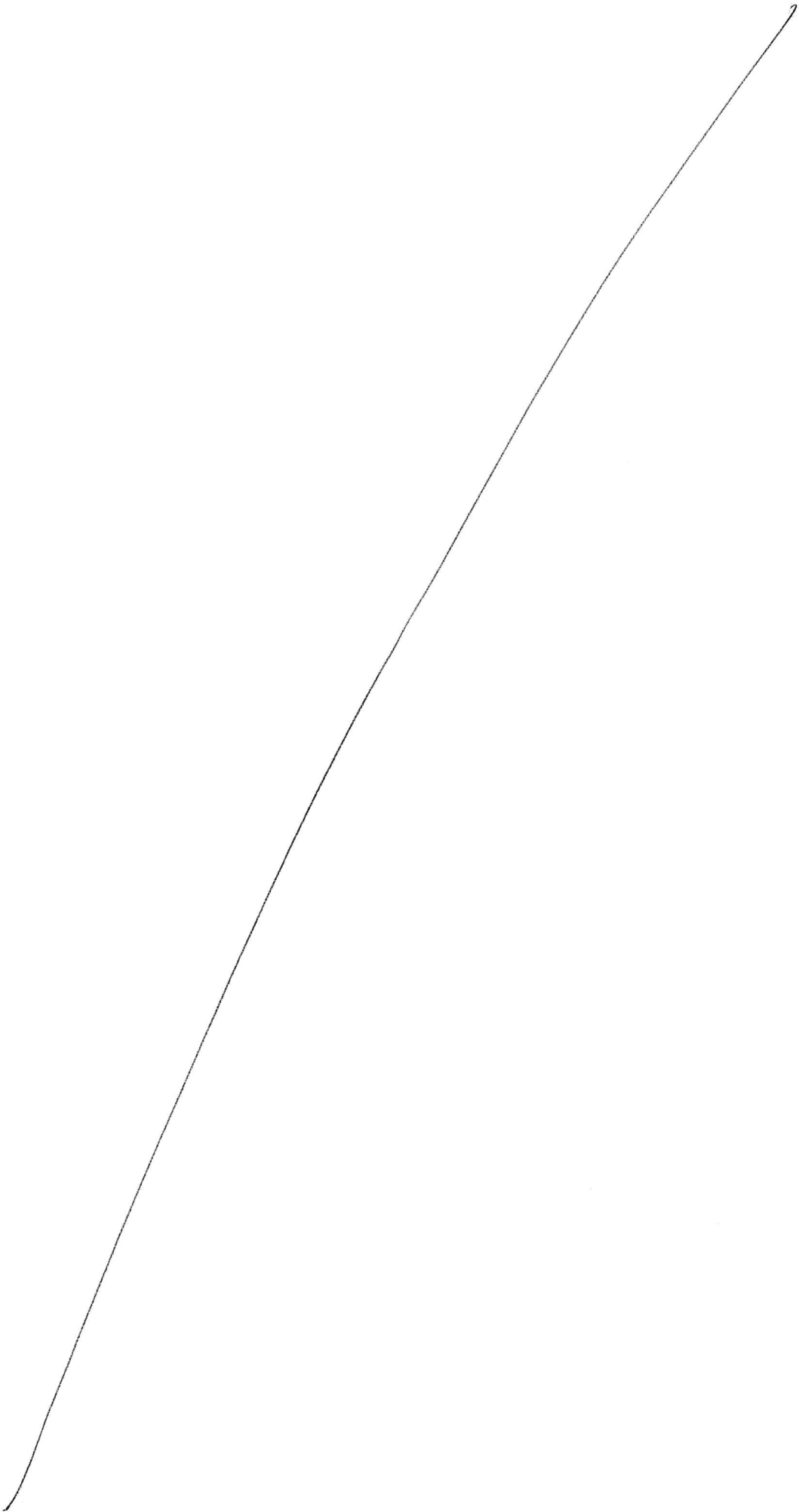
astenuti: 2 (Rollin e Di Criscio)

DELIBERA

di conferire alla presente carattere di immediata esecutività.

-L'esposizione integrale degli interventi inerenti l'argomento in questione è riportata nel resoconto stenografico della seduta che viene allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Del che è verbale.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consiglieri, in Aula. Sono le ore 15.15, ha inizio la seduta. La Dottoressa inizia con l'appello.

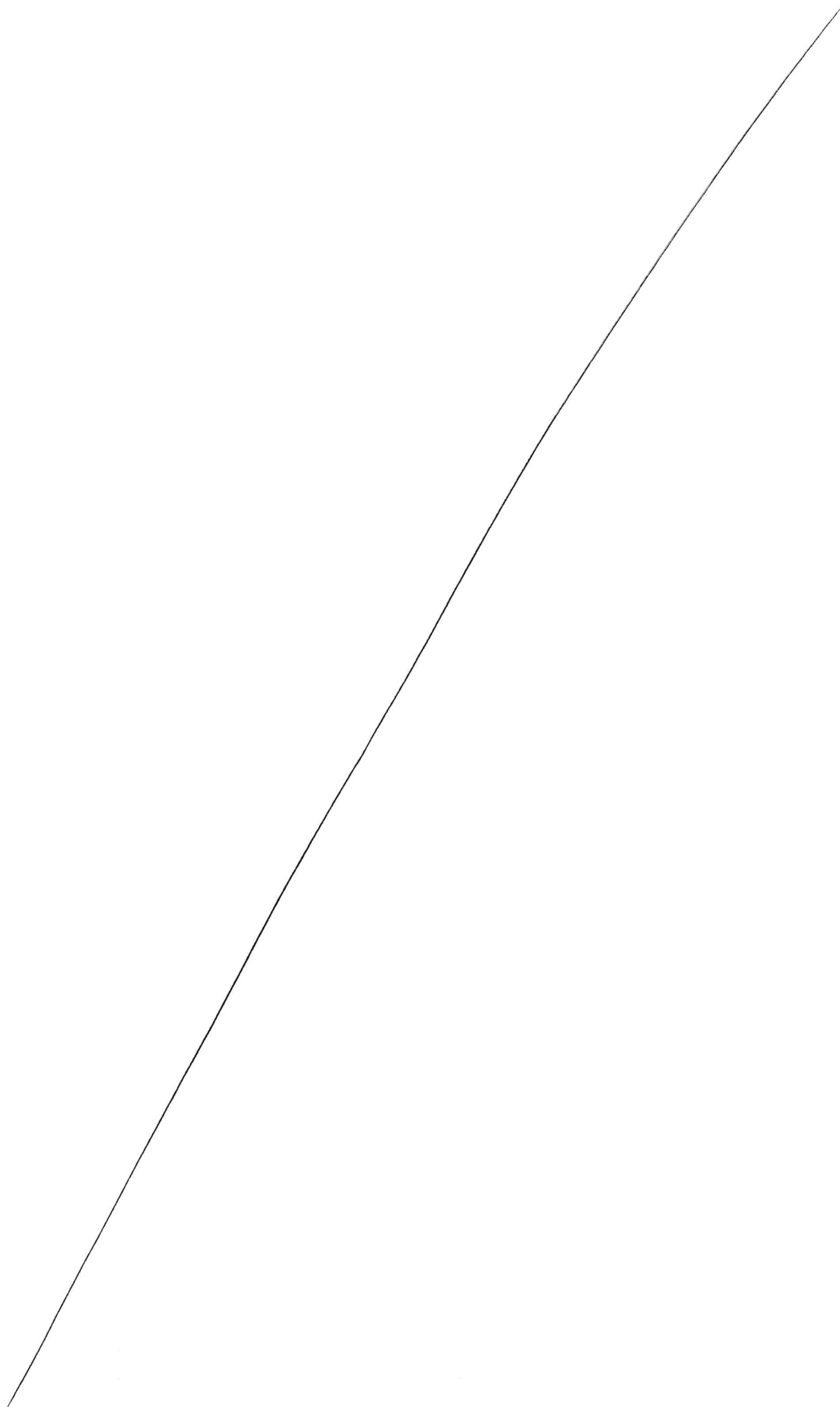
*Il Segretario generale procede con l'appello.*

SEGRETARIO GENERALE – 12 presenti... Manca Goliuso Adele, Esposito Gennaro, Paragliola Ferdinando, Orlando Margherita, Di Roberto Rosario, Niglio Alessandro, Secone Davide, Celano Filippo, Lucchese Vincenzo, Capuozzo Rosa, Santoro Giovanni, Orlando Michele, Di Criscio Gabriele. Riprendiamo l'appello.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Riprendiamo l'appello, c'è stato un po' di confusione.

*Il Segretario generale procede con l'appello.*

SEGRETARIO GENERALE – 15 presenti, la seduta è valida.





## **PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

**APPROVAZIONE      REGOLAMENTO      DISCIPLINANTE      MISURE  
PREVENTIVE PER SOSTENERE IL CONTRASTO ALL'EVASIONE DEI  
TRIBUTI LOCALI AI SENSI DELL'ART. 15 TER DEL DECRETO LEGGE 30  
APRILE 2019 N° 34, COSÌ COME MODIFICATO DALLA LEGGE DI  
CONVERSIONE L'8 GIUGNO 2019 N° 58.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego, Sindaco.

SINDACO – Questo provvedimento non a caso arriva dopo l'approvazione di una serie di regolamenti che stamattina abbiamo approvato in Aula Consiliare e che rappresentano un importante percorso che si sta facendo, soprattutto per quanto riguarda e consentire a tutti di poter ottemperare alle proprie obbligazioni tributarie. Sostanzialmente abbiamo recepito una disposizione di Legge presente già nell'anno 2019, che inizialmente non avevamo ritenuto opportuno attuare immediatamente, perché era necessario procedere preliminarmente ad una modifica dei regolamenti non soltanto per quanto riguarda quello della TARI, ma soprattutto quello per quanto riguarda la riscossione coattiva. Senza l'approvazione di questi provvedimenti, senza l'approvazione di questi due regolamenti è chiaro che questa misura che era già contemplata nella Legge del 2019 poteva assumere all'interno con la presenza dei regolamenti vecchi un'attività di natura vessatoria. Così non è adesso, perché sostanzialmente mettiamo e iniziamo anche a mettere un po' d'ordine all'interno di questa città, perché diamo diciamo sostanzialmente due cose, che... E applichiamo il principio che ci siamo sempre detti non solo in campagna elettorale, ma anche per garantire l'esercizio di tutti i servizi presenti nell'interno del nostro territorio. Cioè, l'obiettivo è quello di pagare tutti e pagare di meno. E questa norma ci consente anche attraverso e alla luce dei provvedimenti che abbiamo su citato, cioè quello del regolamento della riscossione nonché il regolamento della TARI, di dare l'opportunità a tutte quelle attività commerciali che sono presenti nel proprio territorio e hanno l'idea e hanno la volontà di voler proseguire la loro attività di

natura imprenditoriale, di poter comunque ottemperare alle proprie obbligazioni tributarie. Mi rendo conto che oggi il periodo è un periodo molto difficile, e noi rispetto a questo periodo molto difficile abbiamo voluto proprio in ragione di questo mettere mano a quei regolamenti e a quelle forme di agevolazioni per i contribuenti legati alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche per facilitarli all'accesso alla rateizzazione e soprattutto per consentire loro di poter agevolmente mettersi in regola con l'Ente. Questa norma prevede che, e io ho sentito nei giorni antecedenti questo Consiglio Comunale delle cose molto reclamate, perché noi che cosa diciamo? Diciamo sostanzialmente di farci dare dall'ufficio dei tributi un elenco di tutte le attività commerciali che non sono in regola con gli adempimenti di natura tributaria, con i tributi locali. Ribadisco i tributi locali. Alcune interviste, ho sentito qualcuno parlare di IVA, di fisco. In alcune occasioni ho sentito parlare di contributi previdenziali. Io credo che dobbiamo rappresentare e dobbiamo essere seri. E abbiamo sposato in pieno anche l'osservazione che nei Consigli Comunali antecedenti aveva fornito io dico con una grande lungimiranza le osservazioni del Consigliere Santoro, che proponeva proprio un certificato di regolarità tributaria proprio per l'Ente. Questo è il modello. Abbiamo recepito sostanzialmente quello che tu forse negli anni precedenti volevi portare avanti all'interno di questo Ente. Noi l'abbiamo voluto fare oggi e non nel 2019 solo perché ritenevamo che i regolamenti che poi erano strettamente collegati a questo tipo di provvedimento non erano provvedimenti che andavano in una direzione di Giustizia nei confronti di tutti. Pertanto, proprio e proprio... E non è un caso che questo regolamento viene discusso solamente successivamente all'approvazione di questi regolamenti. C'è un'idea programmatica, c'è un'idea politica per cui questo regolamento viene approvato solo ora, perché? Perché diciamo ai contribuenti, alle utenze non domestiche che all'esito di un semplice sollecito di poter ottemperare, di dover ottemperare entro 60 giorni al pagamento dei propri obblighi tributari. Probabilmente, io non voglio... Spero di no, però probabilmente ci sono delle utenze non domestiche che hanno avuto negli anni precedenti delle difficoltà nei pagamenti. E allora, noi che cosa abbiamo detto?

Attraverso la regolamentazione nuova del nuovo accesso al processo di rateazione, che addirittura pone la possibilità per importi superiori a 20.000 euro la possibilità di accedere ad una rata mensile fino a 72 mesi, diciamo noi abbiamo messo nelle condizioni di potere assolvere ai propri obblighi. Entro 60 giorni avrete il compito sulla scorta di un'osservazione, ma ci auguriamo che questo non sia semplicemente legato ad un impulso dell'amministrazione quello di regolarsi nei pagamenti, ma sia un'attività di natura spontanea da parte delle attività commerciali, perché questo poi è la finalità, quello di incentivare in maniera spontanea e non attraverso dei solleciti di pagamento e non attraverso delle attività di riscossione anche coattiva, quella di incentivare il contribuente di un'utenza non domestica a mettersi in regola con l'Ente. Oggi ci sono i presupposti. Avendo dato questi presupposti noi diamo un termine di 60 giorni. Qualora in questo termine di 60 giorni su sollecitazione da parte dell'Ente il contribuente non abbia deciso continuamente di mettersi in regola, perché la regolamentazione da dove nasce? Non nasce solamente dal pagamento in un'unica soluzione, ma basta semplicemente procedere alla rateizzazione dei propri obblighi tributari che automaticamente si determina la regolarità tributaria da parte della utenza non domestica. Ciò significa che all'esito di questi 60 giorni l'utente non dovesse procedere alla rateizzazione o al pagamento in un'unica soluzione si procederà ad una sospensione della licenza commerciale per un periodo massimo di 90 giorni. Ciò significa che avrà 90 giorni di tempo l'utente ove mai non via messo in regola nei 60 giorni antecedenti, di comunque potere ottemperare ai propri obblighi tributari. Stiamo parlando di 150 giorni. All'esito di questa istruttoria che viene fatta dall'Ente Comunale si procederà alla revoca della licenza. Io credo che gli strumenti che tuttavia abbiamo messo a disposizione dei contribuenti sono strumenti che comunque non impediscono l'accesso alla regolarità tributaria, e credo che questo provvedimento debba arrivare ora per due ordini di motivi. Primo perché necessario che tutti pagano ma paghino di meno, ma soprattutto è necessario perché non possiamo permettere che questo Ente Comunale debba sopportare un eventuale nuovo dissesto finanziario. Noi dobbiamo adottare tutti gli strumenti che il

Legislatore ci mette a disposizione, per fare in modo che le attività di riscossione volontaria possano crescere con una percentuale certamente maggiore rispetto a quella che c'è oggi. Quindi, questa norma è una norma che assolve semplicemente a due compiti. Quello di consentire a tutti di poter proseguire la propria attività di presa, perché altrimenti la norma non sarebbe stata recepita così, oppure la norma potuta entrare in vigore prima dell'approvazione dei regolamenti. Così non è perché non abbiamo voluto per una scelta politica non adottare questi provvedimenti prima che si facessero una regolamentazione chiara e precisa non soltanto per quanto riguarda la TARI, ma soprattutto per quanto riguarda le nuove norme dispositive per quanto riguarda la regolamentazione e la rateizzazione dei carichi tributari. Sappiamo che questi sono strumenti che possono essere utili per l'intera Comunità e credo che andando in questa direzione iniziamo a mettere non soltanto un po' d'ordine all'interno della nostra macchina Comunale, ma soprattutto a dare l'opportunità nel prossimo futuro a ridurre le imposte che vengono date dall'Ente, perché avendo un gettito di entrata certamente maggiore attraverso queste disposizioni si potrà procedere lentamente ad una riduzione dell'imposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere Di Criscio.

CONSIGLIERE DI CRISCIO – Buonasera a tutti. Premesso che sono d'accordo che si faccia una lotta all'evasione all'elusione tributaria, perché se non entrano i tributi certamente l'Ente non può dare i servizi ai cittadini. Però all'Art. 2 definire evasore tributario per non avere pagato 100 euro a me mi sembra una zingarata, perché come è possibile che uno viene dichiarato un cittadino evasore tributario 100 euro e se fa la domanda per avere una concessione, una licenza edilizia, una licenza commerciale, se non paghi 100 non può averla oppure se non li paghi nei 90 giorni come diceva il Sindaco gli viene revocata o gli viene sospesa la concessione. Pare che siamo un po' troppo drastici. Cerchiamo di limitare, perché poi è strano, viene spontaneo. Un commerciante non paga 100 euro l'evasione tributaria, e quei sette, otto Consiglieri non pagarono 4 – 5.000 anni fa 2 anni fa, che cosa erano? Pluripregiudicati evasori

tributari? Allora, io direi all'Art. 2 invece di (inc.)... uno magari si è dimenticato di pagare una rata. E che è, evasore? Allora, 100 euro portiamolo a 1.000 e poi va tutto bene come ha detto il Sindaco. Entro i 90 giorni fa la domanda, poi può pagare in base alle cifre 6.000 euro ci diamo 72 rate, 20.000 lo stesso ce ne diamo... Anzi, 36.000 a 6.000, 72.000 per 20.000 d'accordissimo su questo. Però 100 euro è troppo poco. Cioè, penso che non si può fare. 100 Euro sai a che equivale? Non equivale neanche a una rata, perché se noi facciamo un esempio che uno paga 500 euro all'anno, un primo commerciale e si è dimenticato di pagare una rata, che facciamo, gli sospendiamo la licenza? Allora, portiamo questo minimale da 100 a 1.000, in modo che è più consono. Siamo una città di 40.000 abitanti, insomma ci stanno tanti commercianti. A parte che mi dispiace che ne stanno chiudendo parecchi in questo periodo, però... E poi per il resto ha detto bene. Se facciamo questa trattativa voto favorevole. Se non la facciamo mi asterrò. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Interventi? Santoro? Prego, Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO – Grazie, Presidente, per avermi ricordato di dovere intervenire. Sai, io ho avuto a che fare con la Legge più volte e nei vari dibattiti, nei vari confronti mi hanno sempre fatto capire che nel momento in cui definiscono ladro un signore non si parla della quantità del furto, ma si parla del latone (*fonetica*). Quindi, un evasore anche se ha evaso un euro ha fatto evasione. Caro Sindaco, noi oggi abbiamo approvato anche con la nostra soddisfazione quello che da anni noi abbiamo sempre sollecitato a fare. I regolamenti che abbiamo fatto oggi hanno una sorta di sincronizzazione tra di loro. In una di queste c'è scritte, e se non mi sbaglio che sia trattato questo argomento proprio nella riscossione coatta. Cioè, il provvedimento coatto non si dà corso se l'evasione supera i 6 euro o 10 euro, non mi ricordo bene, perché? Perché la procedura all'amministrazione costa molto di più che per il recupero stesso. Ma è la Legge che prevede questo. Noi l'avevamo già anticipato durante l'errore che io ho fatto nel parlare in anticipo rispetto a un problema iscritto all'ordine del giorno anziché dell'altro. Noi confermiamo il

principio per il quale abbiamo detto che votiamo a favore dei regolamenti, e per la verità io assumo l'impegno oggi di anticipare ancora una volta, portando nei prossimi Consigli Comunali una richiesta che rivolgerò direttamente al Sindaco, perché come ho detto stamattina questo qui è un provvedimento legislativo e mi fa piacere che l'amministrazione ha recepito velocemente provvedendo all'approvazione, riguarda le attività commerciali, per le quali se queste attività presentano una richiesta per un qualsiasi servizio, se non risultano in regola le cose c'è come Lei ha detto una sospensione e poi anche una revoca. Stamattina ho detto però non abbraccia a tutti l'evasione. Allora, noi porteremo in Consiglio Comunale una proposta chiedendo al Sindaco di fare un'ordinanza Sindacale, con l'impegno che il Consiglio Comunale poi la istituirà nel nostro Statuto. Dovrà essere statuita in modo tale che quell'ordinanza fatta dal Sindaco diventa una, come dire, regola istituzionale statutaria, che diventa obbligatoria per tutti i preposti al rilascio di una eventuale autorizzazione di chiedere all'ufficio tributo la regolarità amministrativa. Perché se vogliamo parlare per esempio di uno che dice mi voglio collegare alla fogna e chiede un permesso, con questo regolamento non la taglio, ma noi invece dobbiamo fare dei provvedimenti che tutti come Lei diceva devono pagare per far pagare meno a tutti. Quindi, anziché riportare la proposta di un nuovo regolamento io porterò la proposta di fare al Sindaco un'ordinanza, accogliendola in Consiglio Comunale e statuirla. Noi voteremo a favore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Santoro. Ci sono interventi? Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

SEGRETARIO GENERALE – La proposta è approvata con 15 voti favorevoli e 2 astenuti Rollin e Di Criscio.

**COMUNE DI QUARTO**  
**Provincia di Napoli**

*Schema di regolamento disciplinante misure preventive per sostenere il contrasto dell'evasione dei tributi locali ai sensi dell'articolo 15 ter del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 così come modificato dalla Legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58.*

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

## **Art. 1**

### **(Finalità e ambito di applicazione del Regolamento)**

Scopo del presente regolamento è quello di dare attuazione alla previsione dell'articolo 15 ter del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 così come modificato dalla legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58.

Nell'ambito del presente regolamento, per tributi locali si intendono tutte le obbligazioni di natura tributaria la cui soggettività attiva e relativi poteri gestori sono attribuiti per legge al Comune.

Il presente regolamento si applica anche ai tributi locali eventualmente affidati dal Comune in gestione, in appalto o in concessione, ad altri Enti, soggetti concessionari pubblici o privati, per l'accertamento e/o la riscossione,

Nel caso di affidamento della gestione dei citati tributi a soggetti terzi, l'Ente o il soggetto concessionario coopererà con l'ufficio tributi del Comune per dare attuazione al presente regolamento.

Sono escluse dall'applicazione del presente regolamento le addizionali comunali relativamente alle quali il Comune è solo beneficiario dei relativi introiti, essendo la gestione attribuita per legge allo Stato, all'Agenzia delle Entrate o ad altri soggetti.

## **Art.2**

### **(Definizione di irregolarità tributaria)**

Ai fini dell'applicazione del presente regolamento, si ritiene che possa esservi irregolarità tributaria allorché il soggetto istante abbia un debito, risultante da tutte le entrate ricomprese nel precedente articolo 1, a seguito di omessa o infedele denuncia, parziale o mancato versamento alla scadenza ordinaria, di emissione di avviso di accertamento - non sospeso amministrativamente o giudizialmente - o di avvio della riscossione coattiva superiore all'importo di euro 100,00

## **Art. 3**

### **(Soggetti che si trovano in posizione di irregolarità tributaria nei confronti dell'Ente)**

Ai soggetti che esercitano attività commerciali o produttive che si trovano in posizione di irregolarità tributaria non è consentito il rilascio di licenze, autorizzazioni, concessioni e dei relativi rinnovi. Nel caso in cui, invece, la situazione di morosità sia successiva al provvedimento autorizzatorio, e dunque, in caso di esito negativo della verifica da parte del Comune sulla regolarità tributaria, l'ufficio commercio notifica all'interessato la comunicazione di avvio del procedimento di sospensione dell'attività di cui alle licenze, autorizzazioni, concessioni e segnalazioni certificate di inizio attività, assegnando un termine di 60 giorni per la regolarizzazione. Decorso infruttuosamente tale termine nei 60 giorni successivi viene emesso il provvedimento di sospensione per un periodo di novanta giorni, ovvero sino al giorno della regolarizzazione, se antecedente, previa notifica del provvedimento da parte dell'Ente Locale.

Qualora gli interessati non regolarizzino la loro posizione entro il predetto termine di novanta giorni, la licenza, autorizzazione o concessione viene revocata.

I contribuenti morosi potranno procedere a regolarizzare la propria posizione debitoria con gli strumenti specifici dei tributi oggetto del debito o fornendo specifica fideiussione bancaria o assicurativa con escussione a prima richiesta pari all'importo dei tributi ancora dovuti a garanzia del pagamento delle somme, anche in caso di rateazione.



In caso di rateazione delle somme dovute, il contribuente moroso che si trova in uno stato momentaneo di difficoltà economica provvederà a norma dell'**art. 8 co. 1 del regolamento per la riscossione coattiva delle entrate comunali** a regolarizzare la sua posizione tributaria, anche con il solo mancato pagamento di cinque rate anche , non consecutive fa ritornare il contribuente nella posizione di irregolarità tributaria ai fini dell'applicazione del presente regolamento, e quindi si procederà automaticamente alla sospensione dell'attività commerciale senza alcun preavviso con decorrenza del termine di novanta giorni

#### **Art. 4**

##### **(Modalità di verifica in caso di rilascio di nuove istanze)**

All'atto del rilascio di licenze, autorizzazioni, concessioni e dei relativi rinnovi, alla ricezione di segnalazioni certificate di inizio attività, uniche o condizionate, concernenti attività commerciali o produttive, l'ufficio commercio procede a richiedere all'ufficio tributi dell'Ente l'attestato di regolarità tributaria del soggetto istante.

Per soggetto istante si intende sia la persona fisica che agisce in proprio, sia la persona fisica che agisce in rappresentanza di un soggetto avente o meno personalità giuridica. Nel caso di attività svolta da una persona fisica la verifica di regolarità è effettuata solo relativamente alla posizione tributaria dell'attività d'impresa.

Nel caso di istanza presentata da persona giuridica a mezzo di proprio legale rappresentante, la regolarità tributaria sarà verificata esclusivamente con riguardo alla persona giuridica istante.

L'istante potrà procedere a dimostrare l'avvenuto pagamento dei tributi disciplinati dall'articolo 1 mediante esibizione delle attestazioni di pagamento complete delle ricevute dell'istituto che ha veicolato il pagamento. In tale caso la documentazione prodotta è trasmessa all'Ufficio tributi che provvederà a verificarne la correttezza entro trenta giorni lavorativi decorrenti dalla data di trasmissione dell'ufficio commercio, trascorsi i quali la situazione si riterrà in regime di regolarità tributaria ferme restando le disposizioni del successivo articolo 5.

#### **Art. 5**

##### **(Modalità di verifica delle istanze già autorizzate)**

In sede di prima applicazione entro 90 giorni dall'approvazione del presente regolamento e poi con cadenza trimestrale , l'ufficio commercio provvede a inviare all'ufficio competente alla gestione dei tributi di cui all'articolo 1, l'elenco dei soggetti che hanno licenze, autorizzazioni e concessioni attive e dei quali è necessario verificare la posizione di irregolarità tributaria.

L'ufficio competente alla gestione dei tributi di cui all'articolo 1 provvederà ad avviare l'attività di verifica delle posizioni trasmesse dandovi priorità nell'ambito delle proprie attività di verifica e comunicandone gli esiti all'ufficio commercio e /o SUAP.

Per i tributi a liquidazione dell'ufficio tributi, entro 60 giorni dalle date di scadenza dei versamenti dovuti, l'ufficio suddetto procederà alla verifica dello stato di irregolarità tributaria inviando l'elenco dei soggetti morosi al competente ufficio per la notifica all'interessato della comunicazione di avvio del procedimento di sospensione dell'attività di cui alle licenze, autorizzazioni, concessioni e segnalazioni certificate di inizio attività, assegnando un termine di 60 giorni per la regolarizzazione. Decorso infruttuosamente tale termine nei 60 giorni successivi viene emesso il provvedimento di sospensione per un periodo di novanta giorni, ovvero sino al giorno della regolarizzazione, se antecedente, previa notifica del provvedimento da parte dell'Ente Locale.

Qualora gli interessati non regolarizzino la loro posizione entro il predetto termine di novanta giorni, la licenza, autorizzazione o concessione viene revocata.

I contribuenti morosi potranno procedere a regolarizzare la propria posizione debitoria con gli strumenti specifici dei tributi oggetto del debito o fornendo specifica fideiussione bancaria con

escussione a prima richiesta pari all'importo dei tributi ancora dovuti a garanzia del pagamento delle somme, anche in caso di rateazione.

Per i tributi iscritti a ruolo la verifica viene effettuata dall'Ufficio tributi sulla base degli elementi risultanti alla data della stessa dall'apposito applicativo web di Agenzia delle Entrate per la riscossione.

#### **Art. 6**

##### **(Collaborazione tra gli uffici nell'applicazione del presente regolamento)**

Al fine di consentire la corretta applicazione del presente regolamento gli uffici competenti e gli eventuali concessionari procederanno a concordare in un apposito documento le modalità di interscambio delle informazioni necessarie dandone comunicazione al Segretario Comunale.

#### **Art. 7**

##### **(Norma di rinvio)**

Per quanto non disciplinato si fa riferimento ai regolamenti approvati dall'Ente.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE  
Ufficio I° - Consulenza e studi finanza locale  
Consulenza per il risanamento degli enti locali dissestati

AL COMUNE DI  
QUARTO (NA)  
(refer. nota s.p. del 3 giugno 2020)

PEC: [protocollogenerale@pec.comune.quarto.na.it](mailto:protocollogenerale@pec.comune.quarto.na.it)

e p.c. ALLA PREFETTURA – UFFICIO  
TERRITORIALE DEL GOVERNO DI  
NAPOLI

PEC: [protocollo.prefna@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefna@pec.interno.it)

OGGETTO: Comune di QUARTO (NA). Decreto di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, per gli anni 2019/2023 – Comunicazione di rettifica.

In riferimento alla nota a margine evidenziata, pervenuta presso la scrivente Direzione in data 3 giugno 2020, si comunica quanto segue.

Riguardo a quanto evidenziato da codesto comune, lo scrivente Ufficio dichiara che, in relazione alla delibera di dichiarazione del dissesto nonché a quella di adozione della medesima ipotesi di bilancio, per mero errore di scrittura sono state riportate nel decreto ministeriale di approvazione dell'ipotesi di bilancio date non corrette.

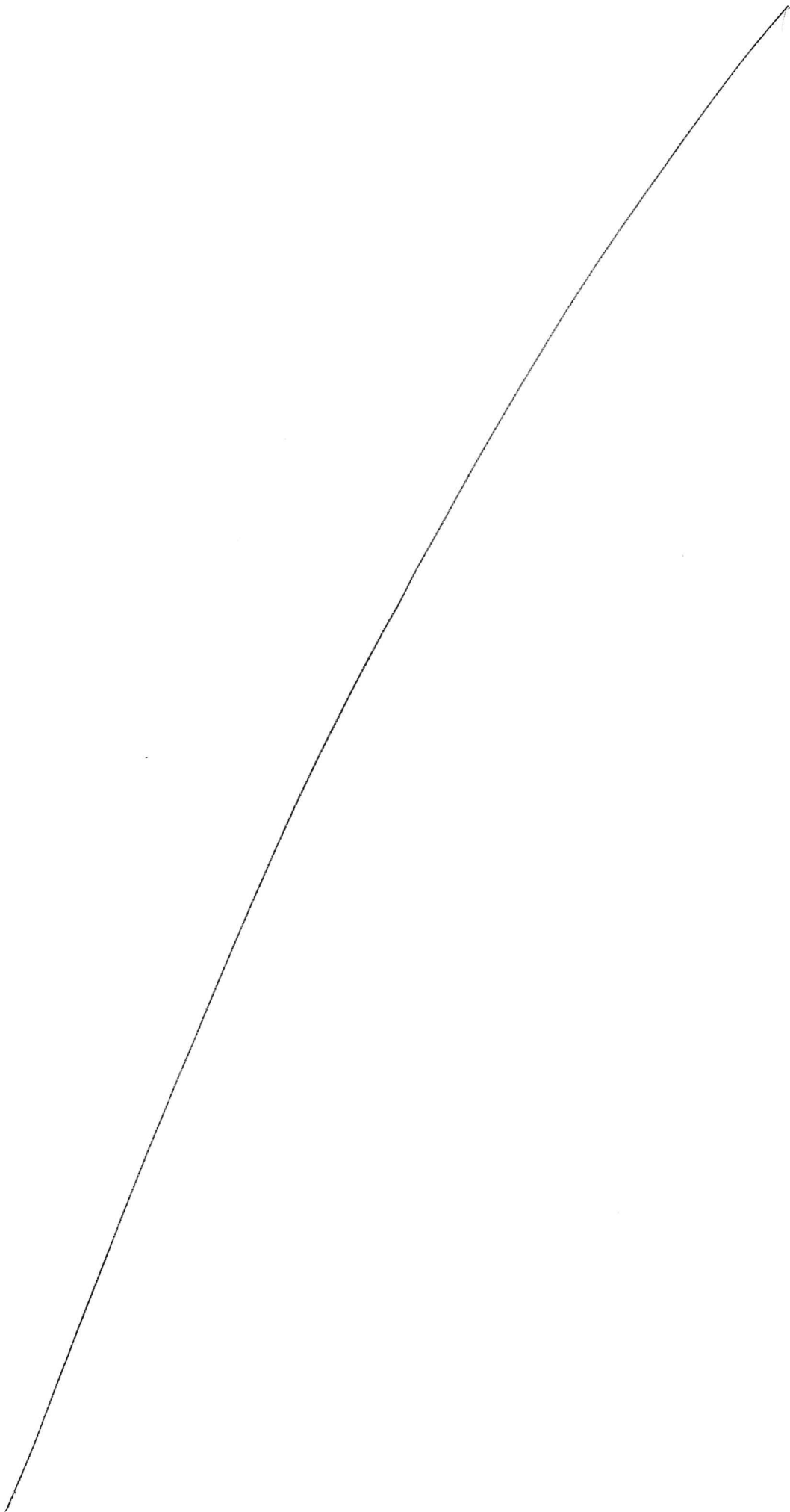
Alla luce di quanto sopra, pertanto, si fa presente che, la dichiarazione di dissesto è stata deliberata con atto consiliare n. 58 del 07 maggio 2019 e l'adozione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, per gli anni 2019/2023 con delibera n.107 del 19 settembre 2019-.

Inoltre per quanto concerne l'art. 5 del decreto in oggetto si rappresenta che l'approvazione dei documenti contabili di cui all'art. 264, comma 2, TUOEL, deve avvenire entro il 30 settembre 2020.

IL DIRETTORE CENTRALE  
(Colaiani)

Firmato digitalmente da:  
ANTONIO COLAIANNI  
Ministero dell'Interno  
Firmato il 24/06/2020 16:30  
Seriale Certificato: 8354  
Valido dal 27/06/2019 al 27/06/2022







P. d. 24250  
del 14/7/2020

*Collegio dei Revisori dei Conti*

VERBALE N. 23 del 13 luglio 2020

Il giorno 13 del mese di luglio dell'anno 2020, il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato con delibera consiliare n. 56 del 19.04.2019 nella seguente composizione:

nominativo	qualifica	presente	assente
<i>Dott Antonio Luciano</i>	Presidente	X	
<i>Dott. ssa Paola Cetrangolo</i>	componente	X	
<i>Rag. Nicola Maggio</i>	componente	X	

**VISTA** la proposta di deliberazione del consiglio Comunale trasmessa a mezzo e\_mail il 10/07/2020 avente ad oggetto: **Regolamento disciplinante misure preventive per sostenere il contrasto all'evasione dei tributi locali**, ai sensi dell'art. 15 ter del Decreto Legge 30 Aprile 2019, n.34 così come modificato dalla Legge di conversione 8 Giugno 2019, n.58.

**VISTI** i parerei di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Responsabile dei Settori;

**VISTO** l'art. 15 ter del Decreto Legge 30 Aprile 2019, n.34 così come modificato dalla Legge di conversione 8 giugno 2019, n.58;

**VISTO** lo Schema di regolamento disciplinante misure preventive per sostenere il contrasto dell'evasione dei tributi locali ai sensi dell'art.15 ter del Decreto Legge 30Aprile 2019, n.34 così come modificato dalla Legge di conversione 8 giugno 2019, n.58 allegato alla proposta di deliberazione consiliare;

#### CONSIDERATO

- Che con deliberazione del Consiglio comunale n.58 del 07/ maggio 2019 è stato deliberato il dissesto finanziario del Comune;
- Che l'Ente ha ritenuto adottare la facoltà, prevista dall'art dell'art.15 ter del Decreto Legge 30 Aprile 2019, n.34, di subordinare il rilascio, il rinnovo e la permanenza in esercizio delle attività commerciali o produttive alla verifica della regolarità del pagamento dei tributi locali;
- Che tale proposta consente all'Ente di incidere in modo significativo sul potenziamento delle entrate in linea con i presupposti del piano di risanamento dell'Ente;

- Che a tal fine ha sottoposto al Collegio dei Revisori lo schema di regolamento per esprimere il parere previsto dall'art. 239, comma 1 lettera b) del D. lgs. 267/2000;

### ESPRIME

**parere favorevole**, ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente per oggetto: **Regolamento disciplinante misure preventive per sostenere il contrasto all'evasione dei tributi locali**, ai sensi dell'art. 15 ter del Decreto Legge 30 Aprile 2019, n.34 così come modificato dalla Legge di conversione 8 Giugno 2019, n.58.

Copia del presente verbale viene depositato presso l'Ufficio Protocollo per la trasmissione: Al Presidente del Consiglio – Al Signor Sindaco – All'Assessore al Bilancio – Al Segretario Comunale , al Responsabile del Servizio Finanziario ed al Responsabile del Settore Tributi.

### IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dr Antonio Luciano – Presidente - \_\_\_\_\_

Dr.ssa Paola Cetrangolo – Componente - \_\_\_\_\_

Rag. Nicola Maggio – Componente - \_\_\_\_\_

\*Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

# COMUNE DI QUARTO

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE di CONSIGLIO COMUNALE

SETTORE: TRIBUTI

**Oggetto:** *Regolamento disciplinante misure preventive per sostenere il contrasto all'evasione dei tributi locali, ai sensi dell'art. 15 ter del Decreto Legge 30 Aprile 2019, n. 34 così come modificato dalla Legge di conversione 8 Giugno 2019, n. 58.*

**Ai sensi dell'art.49 de D.Lgs. 267/00, che testualmente recita:**

- "1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.  
2. Nel caso in cui l'ente non abbia funzionari responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.  
3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi."*

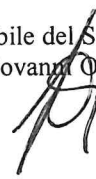
**Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:**

**IL RESPONSABILE**  
Settore  
dr. Giovanni Orlando

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: FAVOREVOLE

Data: 10/07/2020

Il Responsabile del Settore Tributi  
dr. Giovanni Orlando

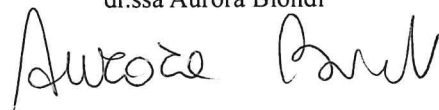


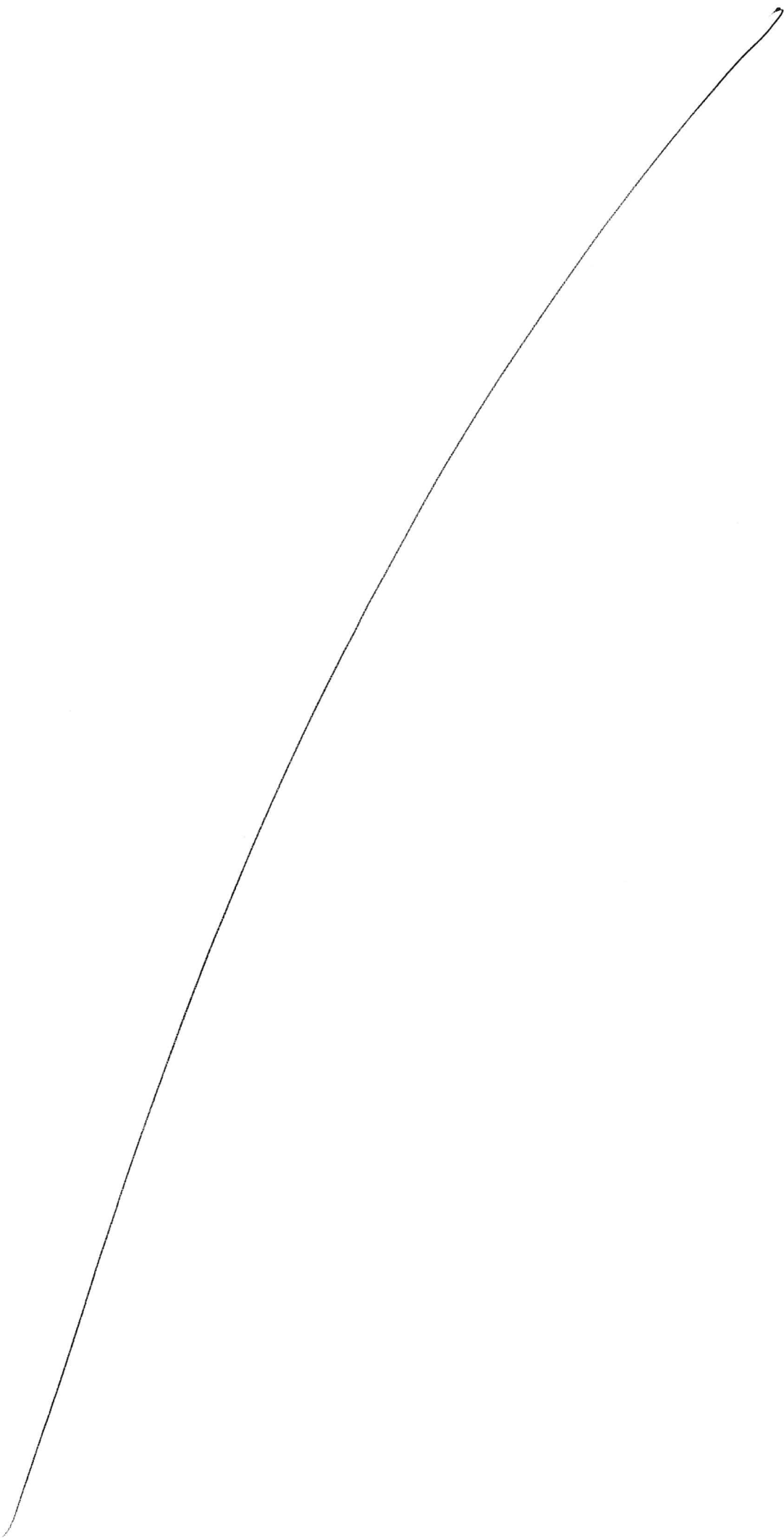
**IL RESPONSABILE**  
Settore Bilancio  
dr.ssa Aurora Biondi

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE

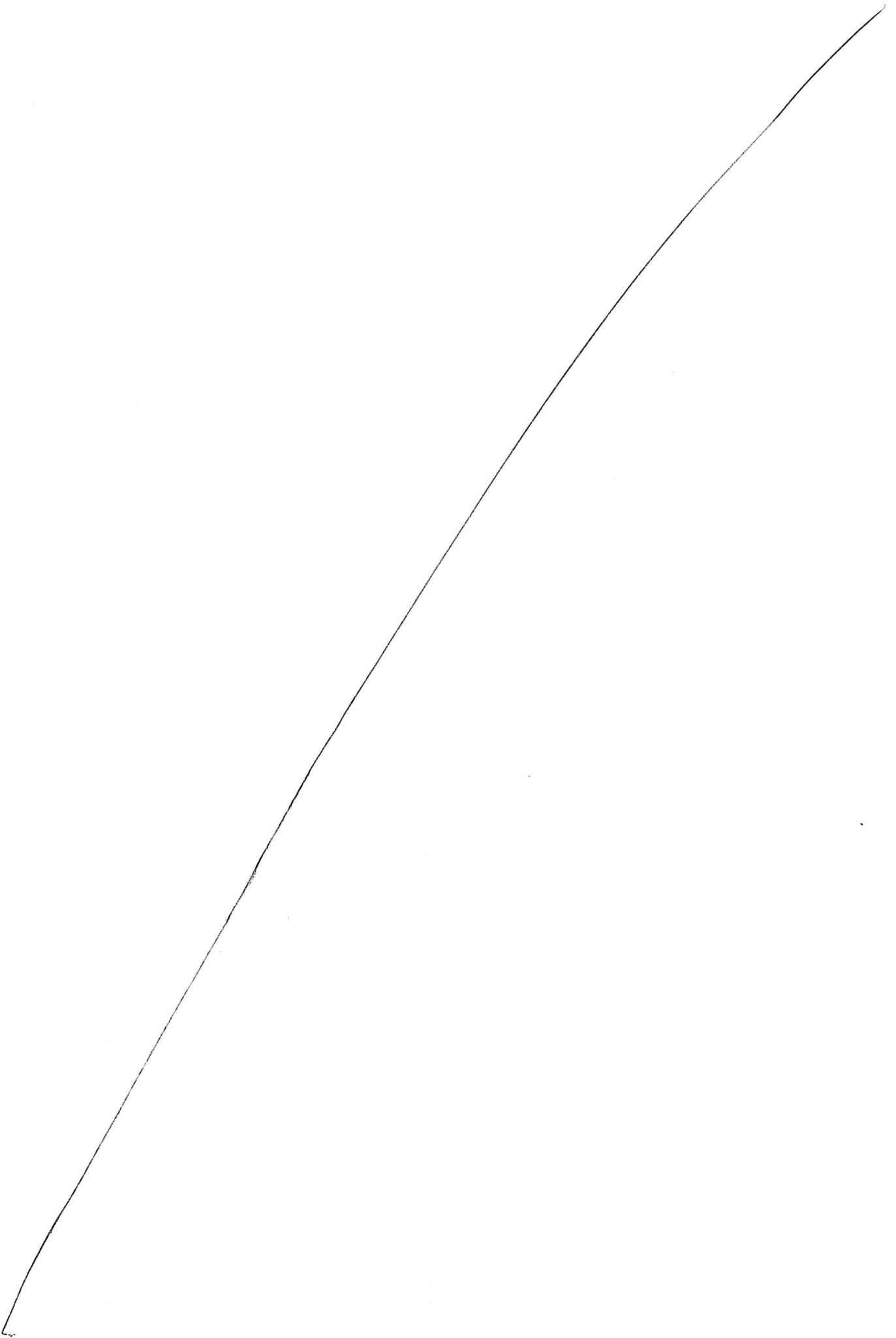
Data: 10/07/2020

Il Responsabile del Settore Bilancio  
dr.ssa Aurora Biondi

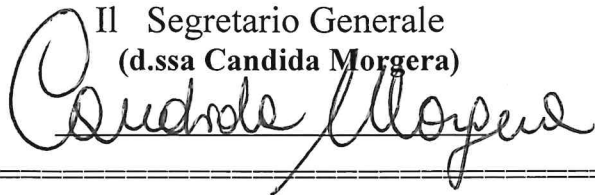


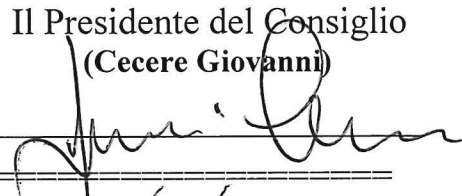






Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale  
(d.ssa Candida Morgera)  


Il Presidente del Consiglio  
(Cecere Giovanni)  


Prot. N. 31751

Li 17/8/2020

Della sujestesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del T.U. n.267/18.8.2000, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza comunale, li 17/8/2020

**Il Messo Comunale**



che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del T.U. n. 267 del 18.8.2000);

è stata dichiarata dal Consiglio Comunale immediatamente eseguibile.

**Il Responsabile Uff. Segreteria**  
(Mirella Fabozzi)

